

# Calzaturieri a Mosca per ripartire

Inizia l'Obuv, una delle fiere più attese dalle aziende del distretto. E intanto il Pil fermano scende del 7% **Bellagamba a pagina 3**

## Imprese alla fiera di Mosca «La luce si inizia a vedere»

Calzaturieri all'Obuv da domani al 22. Il presidente di Confindustria Centro Adriatico: in Russia le vaccinazioni sono indietro, servirà attenzione

di **Vittorio Bellagamba**

**L'Obuv** Mi Kozi rappresenta la prova del nove per le fiere che si svolgono nell'ex Unione Sovietica. Dopo le rassegne in Kazakistan e a Kiev in Ucraina la fiera Obuv in programma da domani al 22 ottobre a Mosca rappresenta il vero e proprio test per comprendere se e come ripartirà uno dei mercati più importanti per il distretto calzaturiero della pelletteria e degli accessori del fermano ovvero quella della Russia. Solo per il settore calzaturiero le esportazioni del Fermano nei confronti della Russia hanno fatto registrare nei primi sei mesi di quest'anno un aumento del 24,7% rispetto al primo semestre dello scorso anno. In valori assoluti le esportazioni sono state pari a 27,77 milioni di euro nel primo semestre di quest'anno contro i 22,26 milioni di

euro dello stesso periodo dello scorso anno. Numeri che sono ancora ben lontani da quelli pre pandemia. «Almaty e Kiev sono andati bene - spiega il presidente di Confindustria Centro Adriatico, Valentino Fenni - e ora dobbiamo aspettare l'esito dell'Obuv di Mosca anche se siamo preoccupati per il Covid». Ovvero? «In Russia sono indietro con le vaccinazioni e il virus si sta diffondendo e non osservano le precauzioni che adottiamo in Italia e quindi sarà molto importante gestire l'affluenza dei buyer negli stand». Il punto di partenza è positivo. «Le indicazioni che abbiamo - aggiunge Fenni - inducono a pensare che la luce in fondo al tunnel è sempre più marcata segno che la fase difficile sta passando. Noi confidiamo nelle fiere del prossimo anno ovvero quelle dell'autunno inverno 2022-2023 che dovranno segnare la definitiva ripartenza del comparto. Mi preme sottolineare, comunque, l'importante so-

stegno da parte della Regione e dalla Camera di commercio». Mirco Carloni, vicepresidente della Regione Marche, ha spiegato: «Le istituzioni regionali stanno esprimendo il massimo sforzo per la valorizzazione delle imprese marchigiane sui mercati nazionali ed esteri. Perseguiamo con determinazione la strategia di promozione di un 'brand Marche' forte e riconoscibile centrato sulla qualità delle produzioni, capace di penetrare i mercati». «In fiera - ha detto Francesca Orlandi presidente dell'azienda speciale della Camera di Commercio - le aziende presenteranno ai buyer russi collezioni originali capaci di soddisfare i desideri della clientela più esigente».



Uno stand delle passate edizioni



Peso: 29-1%, 31-37%